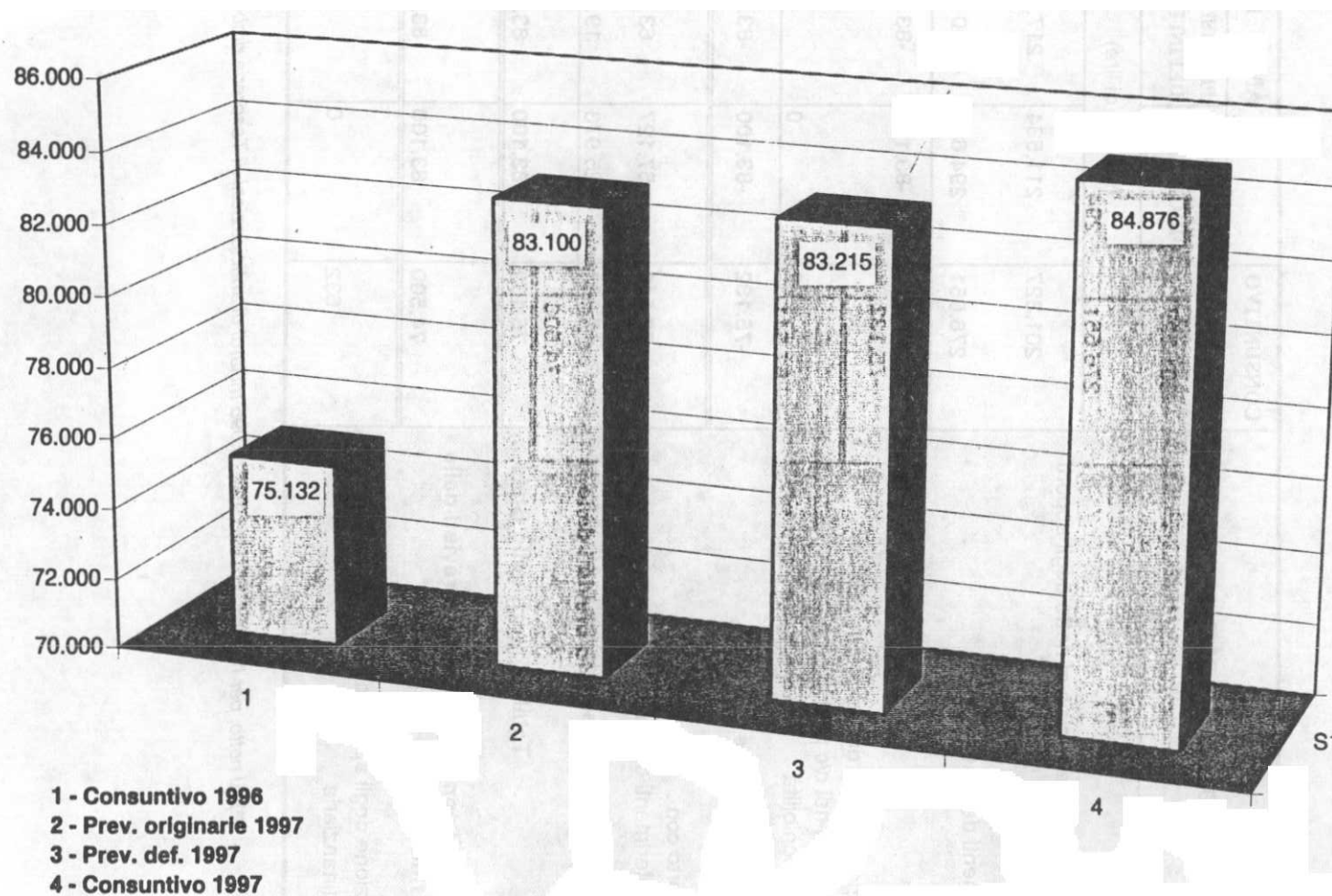


TAB. N° 2

MOVIMENTI DI CASSA	CONSUNTIVO	ANNO 1997		
	1996	PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO
	(miliardi di lire)			
Riscossioni dell'esercizio al netto degli apporti dello Stato	201.327	211.534	217.079	218.392
Pagamenti dell'esercizio (*)	276.651	294.634	300.294	303.209
Differenziale....	-75.324	-83.100	-83.215	-84.817
Variazione (+ o -) di fine esercizio delle disponibilità nei c/c postali e bancari e di altre disponibilità	-192	0	0	59
Totale differenziale	-75.132	-83.100	-83.215	-84.876
- coperto con :				
* trasferimenti di bilancio	57.541	57.127	63.495	62.854
* anticipazioni di Tesoreria art.16 L.n.370/74	17.591	25.973	19.720	22.022
Totale apporti dello Stato....	75.132	83.100	83.215	84.876
Tetto degli apporti dello Stato previsti dalle leggi finanziarie	74.500	83.100	83.100	83.100
Variazione degli apporti dello Stato rispetto alle leggi finanziarie	632	0	115	1.776

(*) Al netto, per l'esercizio 1996, di L. 3.095 miliardi di anticipazioni di Tesoreria rimborsate.

Grafico n. 1 - Apporti dello Stato all'INPS
(in miliardi di lire)



Come si evince dai dati che precedono, il fabbisogno di cassa dell'Istituto per il 1997 è risultato pari a 84.876 miliardi, a fronte dei 75.132 miliardi del consuntivo 1996.

In particolare, lo scostamento tra il tetto massimo fissato dalla legge finanziaria 1997, previsto in 83.100 miliardi, e il fabbisogno di cassa registrato a consuntivo dello stesso anno è di 1.776 miliardi, pari al 2,13%, mentre l'analogo scostamento relativo al consuntivo 1996 è risultato di 632 miliardi, pari allo 0,85%.

Considerato, peraltro, che per coprire il differenziale tra riscossioni e pagamenti sono stati utilizzati i fondi giacenti al 1° gennaio depositati presso la Tesoreria e nei conti correnti postali per 2.630 miliardi, l'effettivo indebitamento nei riguardi dello Stato per anticipazioni di Tesoreria ammonta per l'anno 1997 a 19.392 miliardi, anziché a 22.022 miliardi, come indicato in tabella.

c) Situazione amministrativa

In ottemperanza alle norme che obbligano l'Ente alla rendicontazione finanziaria, questa rappresenta anche la situazione consolidata sotto l'aspetto della liquidità, così come di seguito analizzata nelle singole componenti:

- Fondo di cassa al 1° gennaio 1997	56.868	<i>miliardi</i>
- Riscossioni dell'anno	300.639	"
- Pagamenti dell'anno	- 303.209	"

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1997	54.298	<i>miliardi</i>
- Residui attivi al 31 dicembre 1997	110.903	"
- Residui passivi al 31 dicembre 1997	- 257.651	"

- Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997	- 92.450	<i>miliardi</i>
	=====	

Il disavanzo di amministrazione, che al termine dell'esercizio 1996 era pari a 74.324 miliardi, si eleva al 31 dicembre 1997 a complessivi 92.450 miliardi, con un peggioramento di 18.126 miliardi, pari al 24%, determinato per 18.117 miliardi dal deficit finanziario registrato nell'esercizio e per 9 miliardi dalla variazione netta negativa derivante dal riaccertamento dei residui.

d) Sintesi delle entrate e delle spese

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 1997, si riporta nelle tabelle nn. 3 e 4 che seguono una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente, con indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori del 1996.

TAB. N. 3

ENTRATE CORRENTI	CONSUNTIVO 1996 (a)	ANNO 1997			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 1996	
		PREVISIONI ORIGINARIE (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c)	CONSUNTIVO (d)	IN VALORI ASSOLUTI (d-a)	IN %
<i>Titoli I - II - III</i>						
(in miliardi di lire)						
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. I)	178.205	180.801	183.623	186.553	8.348	4,7%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	1.949	1.841	1.825	2.117	168	8,6%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	56.300	52.804	60.229	60.442	4.142	7,4%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	148	143	532	540	392	264,9%
Trasferimenti da parte di Comuni e Province (Cat. 5)	2	-	9	17	15	-
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	1.120	790	731	934	186	-16,6%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	56	19	56	25	31	-55,4%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	174	146	137	133	41	-23,6%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.586	3.619	3.494	4.148	562	15,7%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.339	1.306	1.480	1.140	199	-14,9%
TOTALE	242.879	241.469	252.116	256.049	13.170	5,4%

TAB. N. 4

SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO 1996 (a)	ANNO 1997			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 1996	
		PREVISIONI ORIGINARIE (b)	PREVISIONI DEFINITIVE (c)	CONSUNTIVO (d)	IN VALORE ASSOLUTO (d-a)	IN %
<i>Titolo I</i>		(in miliardi di lire)				
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	11	13	17	16	5	45,5%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat.2)	2.501	2.582	2.582	2.518	17	0,7%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	259	260	262	259	0	0,0%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat. 4)	1.190	1.347	1.314	1.211	21	1,8%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat.5)	204.568	222.556	221.601	222.616	18.048	8,8%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	38.573	39.280	40.048	41.484	2.911	7,5%
Oneri finanziari (Cat. 7)	385	211	250	284	-101	-26,2%
Oneri tributari (Cat. 8)	72	93	73	63	-9	-12,5%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat.9)	6.828	2.368	4.970	5.078	-1.750	-25,6%
Spese non classificabili in altre voci (Cat.10)	122	514	133	271	149	122,1%
TOTALE	254.509	269.224	271.250	273.800	19.291	7,6%

Dalle tabelle che precedono si rileva che, rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un aumento delle entrate correnti del 5,4% si registra un aumento delle spese correnti del 7,6%; la somma algebrica di tali variazioni ha determinato un peggioramento della situazione generale per complessivi 6.121 miliardi.

In particolare il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame:

- le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 188.670 miliardi, si riferiscono per 186.553 miliardi ai contributi provenienti dalla produzione (+8.348 miliardi rispetto al 1996) e per 2.117 miliardi alle quote di partecipazione degli iscritti (+ 168 miliardi rispetto al precedente esercizio). Gli incrementi manifestatisi rispetto alle risultanze del consuntivo 1996 sono da attribuire, in parte, agli effetti prodotti dalla lotta all'evasione ed elusione contributiva, come affermato nella relazione del Direttore Generale, e, più in generale, all'aumento dei monti retributivi imponibili e al maggior numero degli iscritti delle principali gestioni pensionistiche, che al 31 dicembre 1997 risultano essere di 16.766.917 a fronte dei 16.534.372 al 31 dicembre dell'anno precedente (+ 232.545 unità);
- nelle entrate della cat. 4^a - Trasferimenti da parte delle Regioni - si rileva un aumento di 392 miliardi rispetto al rendiconto 1996, determinato soprattutto dalla copertura da parte delle Regioni del sussidio di disoccupazione per lavori socialmente utili (389 miliardi), previsti per la prima volta nell'anno 1997;
- la diminuzione che si registra nella cat. 6^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico - tra il dato del consuntivo 1996 e quello del 1997 è da attribuire ai minori trasferimenti da parte di altri Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi (- 146 miliardi) e al minor rimborso del "Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali" per pensionamenti anticipati e per integrazioni salariali, di cui alle leggi n. 84/1994 e n. 647/1996 (- 57 miliardi);
- la riduzione di 41 miliardi che si registra nei redditi e proventi patrimoniali (cat. 8^a), quantificati nella loro totalità in 133 miliardi a fronte dei 174 miliardi accertati nel consuntivo 1996, è determinata, in parte, dai provvedimenti di riduzione del tasso di interesse nel corso dell'anno, che hanno portato ad un tasso medio del 5,85% e, in parte, dalla contrazione della giacenza media sui conti correnti bancari, che per il 1997 è stata pari a 1.005 miliardi (1.057 miliardi nel 1996);

Nella medesima categoria sono iscritti, tra l'altro, i proventi derivanti dalla gestione da parte della Società IGEI del patrimonio immobiliare da reddito (cap. 3 08 09) per 37 miliardi a fronte di 48 miliardi del 1996. La differenza è da attribuire all'entrata straordinaria di 9 miliardi per fitti pregressi relativi alla Galleria Margherita in Roma, corrisposti dal Ministero delle Finanze e riscossi nel 1996;

- sempre tra le entrate il Collegio pone l'accento sulla partita iscritta al cap.3 09 01 *"recupero di prestazioni"* per un ammontare di 4.026 miliardi, che registra un incremento di 591 miliardi, pari al 17,2% circa, rispetto al corrispondente dato del 1996 (3.435 miliardi). A causa del rilevante ammontare di tale partita in termini assoluti e dell'aumento registrato nell'anno rispetto al precedente esercizio, il Collegio ribadisce la necessità di porre in essere, con assoluta urgenza, ogni possibile iniziativa tendente a ridurre il fenomeno, individuando e perseguendo eventuali responsabilità, secondo quanto disposto dall'art. 52 della legge n. 88/1989.

In particolare, per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche raccomanda di porre la massima cura nell'adottare, a livello organizzativo, ogni accorgimento nella definizione e liquidazione delle prestazioni stesse ai fini di ridurre il fenomeno di prestazioni indebitamente erogate e tenuto conto dei limiti di recuperabilità posti dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

Sul versante delle uscite il Collegio precisa ed osserva quanto segue:

- nella cat. 1^a - Spese per gli Organi dell'Ente - l'incremento complessivo di 4,7 miliardi si riferisce per la maggior parte (circa 4 miliardi) al capitolo di bilancio 1 01 05 - medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti i Comitati Regionali e Provinciali ed è stato determinato dall'aumento dell'importo della medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni di detti Comitati;
- le spese per prestazioni (cat. 5^a) ascendono, nel complesso, a 222.616 miliardi e registrano un incremento di 18.048 miliardi, pari all'8,8%, rispetto al precedente esercizio. Tale onere si riferisce, essenzialmente, alle pensioni e connessi trattamenti per carichi familiari, quantificato per l'anno in esame in 202.490 miliardi, a fronte dei 186.245 miliardi impegnati nell'esercizio precedente, con un aumento di 16.245 miliardi, pari all'8,7%, determinato dall'incremento dell'importo medio annuo delle pensioni stesse in relazione alle nuove liquidazioni e all'adeguamento della perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1997 nella misura del 3,9% a far tempo dal 1° gennaio secondo il disposto del D.M. 20 novembre 1997, nonché all'aumento del numero delle pensioni vigenti al 31.12.97 (+ 0,7%) rispetto al 1996;

- gli oneri finanziari sono iscritti in bilancio per complessivi 284 miliardi e si riferiscono quasi interamente agli interessi passivi su prestazioni arretrate ammontanti a 242 miliardi (307 miliardi nel 1996) e agli interessi passivi per ritardato rimborso dei saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati in ritardo, pari a 34 miliardi (41 miliardi nel 1996).

Pur constatando una riduzione di tali oneri, occorre sottolineare l'entità non trascurabile di tali partite, per cui il Collegio ribadisce, come già rappresentato in analoghe precedenti occasioni, l'esigenza che l'Istituto continui sulla linea del miglioramento registrato e ponga quindi in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto, evitando in tal modo il sostenimento di oneri finanziari aggiuntivi;

- la riduzione complessiva di 9 miliardi degli oneri tributari di cui alla categoria 8^a è stata determinata dalla diminuzione di 16 miliardi nel capitolo 1 08 03 - Imposta sugli interessi sui conti correnti bancari - in relazione alla minore base impositiva (interessi maturati) rispetto al 1996;
- la categoria 10^a - Spese non classificabili in altre voci - presenta, nel complesso, un aumento di 149 miliardi. Tale aumento si è verificato soprattutto (138 miliardi, di cui 15 miliardi derivanti dalle note sentenze della Corte di Cassazione n. 495/1993 e n. 240/1994) nel capitolo 1 10 01 - Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni.

Il consistente aumento riscontrato è da attribuire, come precisato dagli Uffici, ad un maggiore ricorso ad azioni giudiziarie per il recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite, ma soprattutto al contenzioso sorto a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 497/88 e n. 288/94 concernenti il trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia e per gli operai agricoli e l'adeguamento al costo della vita dell'indennità ordinaria di disoccupazione.

In relazione al suddetto aumento sarebbe stato necessario poter disporre, ai fini di una adeguata valutazione da parte del Collegio, di specifici elementi conoscitivi tali da consentire un confronto tra le spese sostenute ed i risultati conseguiti.

Dalla relazione al bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione non è dato acquisire alcun elemento al riguardo, né d'altra parte tali elementi risultano evidenziati nelle relazioni ai bilanci delle singole Gestioni che pure registrano aumenti rilevanti (290% nella Gestione per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti).

Per considerazioni, osservazioni e analisi su altre componenti del rendiconto, il Collegio fa rinvio alla seconda parte della presente relazione nella quale sono trattate in particolare le risultanze della gestione immobiliare e le spese di funzionamento.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

a) Conto economico generale

Nel prospetto di seguito riportato si fornisce una sintesi della gestione economica generale dell'Istituto relativa all'esercizio 1997 desunta dal movimento finanziario di parte corrente e integrata dalle componenti economiche non finanziarie; per un immediato confronto, tali aggregati vengono raffrontati con gli stessi valori del precedente esercizio.

Aggregati	Rendiconto		Differenze	
	1996	1997	In valori Assoluti	In %
(in miliardi di lire)				
Entrate:				
- movimenti finanziari di parte corrente.....	242.879	256.049	13.170	5,42
- componenti economiche non finanziarie.....	37.078	38.970	1.892	5,10
Totale entrate...	279.957	295.019	15.062	5,38
Uscite:				
- movimenti finanziari di parte corrente.....	254.509	273.800	19.291	7,58
- componenti economiche non finanziarie	41.651	41.820	169	0,41
Totale uscite...	296.160	315.620	19.460	6,57
Risultato di esercizio...	-16.203	-20.601	- 4.398	27,14

Come rilevasi dai dati che precedono, l'esercizio 1997 presenta nel complesso un risultato negativo economico di 20.601 miliardi che, con riferimento alle sue componenti specificatamente evidenziate nel conto economico, è costituito dalla somma algebrica tra un disavanzo di esercizio di 24.054 miliardi e un'assegnazione alle riserve legali e al fondo per il ripianamento dell'ex Fondo trasporti di cui al d.lgs. n. 414/1996 pari a 3.453 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1996, che si è chiuso con un disavanzo di esercizio di 16.203 miliardi, si è registrato, quindi, un maggior disavanzo di 4.398 miliardi, pari al 27,14%.

Il risultato economico dell'esercizio 1997 riferito alle sole Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, al netto cioè delle risultanze della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno, ammonta a complessivi 18.172 miliardi di deficit, come risulta dall'apposito rendiconto redatto in applicazione dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Per una analisi delle componenti di natura economica il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Quanto ai risultati economico-patrimoniali delle specifiche forme assicurative e assistenziali amministrate, il Collegio nel rinviare alle proprie singole relazioni all'uopo redatte, ove sono evidenziate le peculiarità che interessano tali Gestioni, ritiene opportuno fornire nella tabella n. 5 che segue una sintesi dei risultati stessi messi a raffronto con i corrispondenti valori dell'anno precedente.

TAB. N. 5

GESTIONI	Risultati di esercizio consuntivi		Differenze	Situazione patrimoniale netta al	
	1996	1997		31.12.1996	31.12.1997
	(miliardi di lire)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	-2.886	-10.963	-8.077	45.748	34.785
Fondo pensioni (comprensivo dell'ex Fondo trasporti, soppresso dall'1.1.96)	-12.894	-19.134	-6.240	-156.282	-175.416
Gestione prestazioni temporanee	10.008	8.171	-1.837	202.030	210.201
Area dei lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-9.299	-8.398	901	-86.427	-94.825
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-583	-1.400	-817	10.039	8.639
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	998	563	-435	14.650	15.213
Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	-5.790	-2.429	3.361	-65.884	-68.313
Fondi speciali di previdenza e altre gestioni previdenziali	1.357	2.026	669	2.845	4.949
Fondo previdenza telefonici	333	739	406	3.066	3.805
Fondo previdenza elettrici	-1.111	-1.405	-294	-4.129	-5.534
Fondo previdenza personale di volo	-24	-381	-357	706	325
Gestione speciale minatori	-51	-42	9	-325	-367
Fondo previdenza gasisti	17	13	-4	118	131
Fondo previdenza esattoriali	171	87	-84	1.751	1.838
Fondo previdenza clero	-241	-235	6	-2.399	-2.634
Gestione speciale trattamenti pensionistici Enti pubblici creditizi	818	628	-190	2.680	3.308
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo- ex art. 49, c.1° del T.U.I.R., D.P.R. n. 917/96 e altre attività di cui all'art. 2, c.26, L. 335/95	1.462	2.528	1.066	1.462	3.990
Altri Fondi , Gestioni minori e Scau (*)	-17	94	111	-85	87
TOTALE COMPLESSIVO	-16.203	-20.601	-4.398	-79.029	-99.552

(*) Comprensivo al 31.12.97 del Fondo di riserva Gestione frontalieri istituito a partire dall'1.1.97, pari a 78 mld.

b) Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale che al 31 dicembre 1996 presentava un disavanzo netto di 79.029 miliardi - modificato al 1° gennaio 1997 in 78.951 miliardi in conseguenza della istituzione del fondo di riserva di cui all'art. 8 della legge n. 147/1997 nella Gestione frontaliere (78 miliardi) - presenta alla fine del 1997, per effetto del negativo risultato economico conseguito nell'esercizio in esame (20.601 miliardi), un disavanzo economico netto di 99.552, costituito dalla differenza tra l'ammontare delle attività di 198.410 miliardi e delle passività di 297.962 miliardi.

Detto importo di 99.552 miliardi è determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale complessivo di 136.959 miliardi, le riserve legali di 37.356 miliardi, il fondo per il ripianamento del deficit patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 414/96 di 2 miliardi e l'avanzo patrimoniale della gestione ordinaria dell'ex SCAU di 49 miliardi.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, ha disposto di gestire mediante contabilità separata le partite attinenti il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione del D.M. del 23 gennaio 1996, che prevede la ripartizione tra i due Enti di detto patrimonio.

Il risultato di esercizio rilevato nella citata contabilità separata ammonta per il 1997 a 280 milioni, facendo attestare l'avanzo patrimoniale dell'esercizio precedente di 49.011 milioni a 49.291 milioni.

In ordine alla descritta situazione il Collegio non può che richiamare l'attenzione dei competenti Organi sulla necessità della definizione dei rapporti con l'INAIL, derivanti dall'applicazione del citato Decreto Ministeriale.

La situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1997 riferita alle sole Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, al netto cioè delle risultanze patrimoniali della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno, presenta un deficit di 31.288 miliardi.

Si espone nella tabella n. 6 di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1997, raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

TAB. N. 6

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 31.12.1996	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.1997
(in miliardi di lire)			
ATTIVITA'	191.953	6.457	198.410
Disponibilità liquide	56.868	- 2.570	54.298
Residui attivi	104.731	6.172	110.903
Ratei attivi	21.914	475	22.389
Crediti bancari e finanziari	663	1.609	2.272
Rimanenze attive d'esercizio	5.444	471	5.915
Investimenti mobiliari	715	-	715
Immobili	584	-	584
Immobilizzazioni tecniche	994	131	1.125
Altri costi pluriennali	-	61	61
Disavanzo Fondo di previdenza impiegati	40	108	148
PASSIVITA'	270.982	26.980	297.962
Debiti di Tesoreria	214.463	19.393	233.856
Residui passivi e debito di c/c bancario	21.460	2.335	23.795
Ratei passivi	7.370	460	7.830
Debiti bancari e finanziari	298	1.540	1.838
Rimanenze finali passive, fondi di accantonamento e poste rettificative dell'attivo	27.388	3.252	30.640
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	3	-	3
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	- 79.029 (*)	- 20.523 (*)	- 99.552

(*) Tenuto conto dell'istituzione, a decorrere dall'1.1.97 del Fondo accantonamento della Gestione frontalieri, di cui all'art.8 della legge 5.6.97, n. 147, pari a 78 mld., la situazione patrimoniale al 31.12.96, indicata in 79.029 mld., si attesta a 78.951 mld.; conseguentemente il risultato negativo di esercizio, indicato in 20.523 mld., risulta in effetti di 20.601 mld..

Le principali poste delle attività che, come si evince dalla precedente tabella n. 6, assommano nel complesso a 198.410 miliardi, sono rappresentate, essenzialmente, dalle disponibilità liquide iscritte per 54.298 miliardi, di cui 50.953 miliardi relativi alle somme depositate al 31 dicembre presso la Tesoreria, che registrano una contrazione di 2.151 miliardi rispetto al precedente esercizio, e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 110.903 miliardi, dei quali si fornisce un'analisi nella seguente tabella:

TAB. n. 7

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	Situazione al 31.12.1996*	Variazioni	Situazione Al 31.12.1997
	(in	miliardi di	lire)
Crediti di natura contributiva verso le aziende e verso gli iscritti (Tit. I)	43.820	7.168	50.988
<i>Crediti verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto</i>	<i>20.264</i>	<i>3.757</i>	<i>24.021</i>
<i>Crediti verso coltivatori diretti, mezzadri e coloni</i>	<i>1.661</i>	<i>95</i>	<i>1.756</i>
<i>Crediti verso artigiani</i>	<i>4.972</i>	<i>880</i>	<i>5.852</i>
<i>Crediti verso commercianti</i>	<i>4.679</i>	<i>984</i>	<i>5.663</i>
<i>Altri crediti di natura contributiva</i>	<i>12.244</i>	<i>1.451</i>	<i>13.695</i>
Crediti verso lo Stato, le Regioni e altri Enti del settore pubblico (Tit. II)	54.811	-1.801	53.010
Crediti diversi (Titt. III e IV)	5.047	691	5.738
<i>Crediti per prestazioni da recuperare</i>	<i>3.370</i>	<i>600</i>	<i>3.970</i>
<i>Crediti per partite varie</i>	<i>1.677</i>	<i>91</i>	<i>1.768</i>
Crediti per partite di giro (Tit. VII)	1.053	114	1.167
TOTALE COMPLESSIVO	104.731	6.172	110.903

*Al lordo della variazione dei residui di cui alla deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 9 del 15.07.1998.

Riguardo ai crediti di cui al titolo II, che presentano una diminuzione di 1.801 miliardi rispetto alla situazione al 31 dicembre 1996, si rileva che questa è la risultante di minori crediti per trasferimenti da parte dello Stato per 2.413 miliardi e di maggiori crediti per trasferimenti da parte delle Regioni per 132 miliardi e di altri Enti del settore pubblico per 480 miliardi.

Tra i residui attivi di natura contributiva, pari a 50.988 miliardi, assumono particolare rilievo quelli soggetti a svalutazione, ammontanti al 31 dicembre 1997 a 36.112 miliardi, partite queste che trovano correttivo tra le passività nell'apposito fondo svalutazione per un ammontare di 17.609 miliardi (pari al 48,76% dell'importo complessivo), quale presunta quota di inesigibilità.

Relativamente alle specifiche tipologie dei crediti, tale percentuale si diversifica come rappresentato nella tabella n. 8 della pagina successiva, ove, per un utile confronto, vengono riportate anche le corrispondenti percentuali di svalutazione del 1996.

Circa la differenza tra le aliquote applicate nei due esercizi (49,48 nel consuntivo 1996 e 48,76 nel consuntivo 1997), si precisa che essa è conseguente alla ricognizione e riclassificazione dei crediti stessi effettuata dall'Ente nel corso del 1997 e conclusa nei primi mesi del 1998.